



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### **Acta Ecclesiae Mediolanensis**

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

**Borromeo, Carlo**

**Brixiae, 1603**

Dell'ufficio delli Pacificatori. Cap. IX.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11399**

a gli vni, ne a gli altri insegnarà. Scrivere, se prima non haueranno recitata la Lettione della Dottrina Christiana. Nell'esempio di scrivere che gli darà, auertisca che siano buone sentenze, & santi documenti, accioche insieme scrivano, & qualche frutto ne riportino.

Dell'officio della Pacificatori.

Cap. IX.

**S**I come è molto necessario nella scuola hauer persone che nelle discordie occorrenti mettino pace, & concordia; così è di molta importanza l'officio della Pacificatori, che di pacificare & concordare li fratelli della loro scuola haueranno cura. La dignità di questo officio, non si potrebbe in altro meglio modo dichiarare, ne esagerare, che dicendo, ch'il meter pace è stato proprio officio del figliuolo di Dio, venuto al mondo, solo per pacificare la gente humana con l'eterno Padre; & che per bene eseguire questo officio suo, dopò tanti sudori, & sudori, & fatiche, spargendo il suo prezioso sangue nel legno della Croce, finì la sua vita, còpiaciutosi così grande discordia, & corse così grande inimicitia, ch'era tra noi miseri mortali, & la Maestà del grande Iddio.

Horà quelli che nella scuola haueranno questo carico, spesso tra loro stessi considerino la grandezza dell'officio loro; & con ogni diligenza & studio cerchino di corrispondergli.

E perche non può ricóciarsi, & rapificarsi l'vno con l'altro con via pace & concordia, se non con quello vincolo di pace che è la carità; per questo è necessario, che gli pacificatori siano essi prima di carità ripieni, & siano bene cò Dio vniti & congiunti, onde ogni carità a noi deriva; & male vno potrà l'altro a vnione con carità ridurre, s'egli si troua di carità priuo.

Deuono essere molto diligenti nel principio delle discordie, & prima che passi no molto auanti, o che si inuechino i rancori, & auersioni dell'animi, di mettere pace & concordia: essendo spesso molto facile nel principio ch'il fuoco s'accende smorzarlo, & doue poiche s'è bē

acceso, o non si può smorzare, o non senza gran fatica; oltra che auuene bē spesso, che quando è stata tra duoi longa discordia, non fogliono hauer mai vera pace & carità tra loro.

Quando la discordia fosse tra fratelli nata per conto di robba, & facessero tra loro lite con scandalo si sforzino i pacificatori di farli conoscere di quanto maggior importāza è la pace & carità, che non è la robba; & si sforzino trouare modo & via, si che presto tronchi la lite, & che la giustizia habbia luogo quanto si può, dando a ciascuno quello che è suo; & questo potranno fare con consiglio di persone che se ne intendano, & auertiscano in cose di importāza di non essere precipitosi in dar giudicio, del quale resti più del douere caricato il fratello.

Quando la discordia & lite fosse di tanta importāza, che giudicassero i pacificatori, che essi nō bastassero per torla via, e già s'hauessero intorno a ciò qualche tempo adoperato in vano, facciano ricorso al Priore della scuola, & Sacerdote, o al Prior Generale, che con qualche mezzo possi più facilmente leuarlo.

Ancora che la principal cura della pacificatori sia di mettere pace & concordia tra quelli della Compagnia, nondimeno non deue la carità essere tra così stretti termini rinchiusa, si che non s'estenda ancora a gli altri fratelli nostri, & prossimi; E però hauerà ancora ciascuno di essi cura, se nella sua parrocchia & contrada fossero persone in discordia o lite, & procuri con l'istessa diligenza & carità pacificarli; vsando con loro gli stessi mezzi, che vsare suole & deue con quelli della nostra Compagnia; e quando o essi nō potessero farlo, o che vi fossero persone a questo deputate, cerchino d'auisare quelli che possono farlo, o che n'haueranno cura.

E necessario che li pacificatori si come deuono hauer gran zelo dell'honore & gloria di Dio, & amore verso il Re, & desiderio del ben suo; così habbiano grand'animo, pazienza, & gran còfidenza nel Signore, si che non si sgomentino di prendere ogni difficile impresa che al loro officio s'appartenghi, non  
guar-



guardando al proprio interesse, & confidatis in Dio, non manchino procurare di condurre a fine l'impresa cominciata, sperando certamente, che ancora che nel principio haessero hauute molte repulse, onde la cosa gli paia impossibile, al fine Dio gli darà victoria; & ancora che mai ottenessero quello che desiderano, non saranno defraudati della loro mercede; sapendo che oltre della pace che procurauano dare a gli altri, e non è stata accettata, si tornerà a loro Pacificatori; & che Dio non tanto all'opera riguarda, la quale non dipende da noi, quanto alla nostra buona volontà, con la quale aiutati dalla diuina gratia, si facciamo di merito e premio degni.

Tra gli altri mezzi che doueranno adoperare p mettere pace tra fratelli (quali deuono essere tutti quelli che gli pegeranno dibisogno, non sparmiano a fatica veruna) deue essere l'oratione, che essi doueranno fare, & deuono procurare, che altri facciano nella scuola; & se fosse d'importanza, ricorran a confessioni, communioni, digiuni, & altre penitente, secondo che al Sacerdote, o Confessore loro parerà.

#### Dell'Officio delli Sopramaeſtri.

##### Cap. X.

Si lascia alla consideratione del Reuerendiss. Vescouo, il deliberare se tal volta la grande diuersità de costumi degli huomini delle ville, & luoghi diocesani, da quelli che habitano nella Città, patisce, ouero forsi anco ricerca qualche diuersità nel modo d'insegnare la Dottrina Christiana; & specialmente se il modo d'insegnarla per via di canto vsato in alcune parti, sia d'introdurre anco in questa prouincia, specialmente nelle ville, & luoghi diocesani, per il frutto che ne può risultare di douersi quelli huomini per questa via affectionare più a questo essercitio, & spesse volte dopò nelle campagne, & lauorerij suoi trattarsi & occuparsi vtilmente nel canto della Dottrina, in luogo di quei profani canti, & talhora inhoneste voci, che si odono alcuna volta in così fatte occasioni, non sen-

za pregiudicio della purità di quella semplice & santa ruiticità.

Intorno a questo dunque auuertiranno specialmente gli Sopramaeſtri, che s'offerui il modo prescrito dal Reuerendiss. Vescouo.

Maggior diligenza douerano anco mettere i Sopramaeſtri, in schiuare che non si introduca nelle scuole varietà de libri della Dottrina, ma tutti siano conformi, & approuati, & a legnati per questo dal Reuerendissimo Vescouo.

Si come anco non doueranno lasciare, che per qual si voglia occasione e pretesto, in alcuna scuola si leggano, o portino libri, etiam spirituali, & buoni, che non siano specialmète approuati, & ammessi dal medemo Vescouo ad vso delle sodette scuole.

Quelli che hauerano il nome de Maeſtri, e l'officio, deuono procurare essere essi stati prima buoni discepoli del primo & vnico nostro Maeſtro Christo Giesu, hauendo da lui imparata quella tanto necessaria virtù dell'humiltà, insieme con amoreuolezza & mansuetudine congiota, per riceuere qualunque vorrà a loro sottometerli per imparare la Dottrina Christiana: & perche gli scolari per lo più imparano, non solo la dottrina delli loro maeſtri, ma pigliano insieme gli costumi, e però si sforzino d'essere de tali costumi e di vita tanto Christiana, che mostrino d'essere stati veri discepoli di Christo, & diligenti imitatori delli suoi Apostoli; con che non solo haueranno dato dottrina, & modo di viuere Christianamète a loro scolari; ma glielo imprimeranno & stamparanno nel cuore col buono esempio loro.

Considerino ancora tutti i maeſtri, quanto sia d'importanza l'officio a loro dato in questa santa Compagnia, che è quello (per dirlo in breue) per lo quale, & al quale sono ordinati tutti gli altri officij, e destinati tutti gli ordini & regole della Compagnia; poiche tutti gli officij & ordini sono fatti, a fin che i scolari siano bene insegnati & instruiti nella Dottrina Christiana, & nelle virtù, & buoni costumi ammaestrati. Hora se gli maeſtri, o per negligenza & trascuraggine, o per qual si voglia altra

cosa,